

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 2.000
Un trimestre L. 1.000

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Do questa domenica tutti gli "Amici", e i compagni al lavoro per un nuovo balzo in avanti nella diffusione de L'UNITA'.

CRISI di un blocco

La «lunga crisi» di governo, che praticamente si sviluppa ormai da 80 giorni, si è improvvisamente aggravata nel pomeriggio di ieri: i liberali si sono recati da De Gasperi per comunicargli il loro «no» alla proposta di entrare nella nuova formazione ministeriale così come era stata prospettata dal Comitato di governo.

IL BLOCCO DEL 18 APRILE IN LIQUIDAZIONE

I liberali escono dal governo e il PSLI riapre la discussione

I saragattiani non accettano le condizioni di De Gasperi per la legge elettorale e convocano il Consiglio Nazionale - Il Cancelliere da Einaudi

Terza sera alle otto De Gasperi è uscito dal suo studio con il volto pallido ed estenuato, i giornalisti gli sono stretti intorno ed egli con voce stentata ha annunciato: «Siamo ad un punto morto, vado a ritirare al capo dello Stato...»

Il «no» del P.L.I.

A prima mattina, De Caro e Casati salivano nuovamente la collina del Viminale per ricevere la risposta di De Gasperi alle richieste contenute nell'ordine di giorno approvato nella notte (proporzionale pura per le elezioni amministrative, rinvio delle elezioni regionali a dopo l'approvazione della legge elettorale).

Il fiasco di Andreotti

Intanto Andreotti partiva al contrattacco intavolando trattative con i repubblicani per indurre al Viminale, dichiarava inaccettabili le controproposte di De Gasperi, in quanto le deliberazioni del congresso di Napoli impegnavano la direzione ed i gruppi parlamentari.

LA POLIZIA NON SIA DOTATA DI ARMI DA FUOCO!

Una grande petizione popolare in difesa della vita dei cittadini

L'annuncio dell'U.D.I. nella conferenza stampa dell'on. Maria Maddalena Rossi - L'appello rivolto al Presidente della Repubblica e al Parlamento

L'Unione Donne Italiane ha stabilito di svolgere una profonda azione in Parlamento e nel Paese, per contribuire a rimuovere una delle più importanti cause di pericolo in cui versano i cittadini, esposti agli eccidi ai ferimenti, alle violenze della polizia.

I piselli manovrano

Nel frattempo tutta la situazione si metteva in movimento. La direzione del PSLI, non appena avuto notizia che i liberali stavano per abbandonare il governo, capiva che si creava una condizione favorevole per ricattare De Gasperi, che si voleva salvare ancora qualche cosa della coalizione del 18 aprile.

«IL LENINISMO E' LA BANDIERA DI LOTTA DEI LAVORATORI»

Stalin presenza a Mosca alla commemorazione di Lenin

Ciu En Lai dichiara alla radio: «Nessuna forza al mondo impedirà alla Cina e all'URSS di marciare avanti insieme»

MOSCA, 21. - Stalin ha presenziato stasera alla celebrazione del 26° anniversario della morte di Vladimir Il'ic Lenin. Alla manifestazione, avvolti nel fazzoletto di Stalin, si vedeva il presidente del Consiglio, i ministri e i membri del Comitato Centrale del P.C. (b), numerosi ministri, lavoratori e molti esponenti della vita pubblica sovietica.

IL PROCESSO DI SASSARI AI CALUNNIATORI DEL P.C.I.

Denaro offerto a un teste per deporre contro Togliatti

La drammatica denuncia del testimone contro i dirigenti democristiani - Il compagno Togliatti smaschera i giornalisti diffamatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SASSARI, 21. - L'aula del tribunale nel quale si svolge il processo contro i giornalisti Cosulich e Spano Satta, rispettivamente redattore e direttore del «Corriere dell'Isola» era stata letteralmente gremita. Gremiti i corridoi e persino la gradinata fino alla porta d'ingresso del tribunale.

LA RITRATTAZIONE

«Ma c'è di più - prosegue Togliatti tra la generale attenzione. E' avvenuto che il signor Spano Satta tentò di raggiungere con me una soluzione conciliata della mia responsabilità, ma non pubblicò gli articoli del Pintus senza averli letti. Egli fece anche un abbozzo di remissione di querela di cui io conservo la minuta».

ATTRAVERSO LE NEVI DEL TIBET

Colonne di Mao Tse Dun a 35 Km. dall'Himalaya

L'annuncio dato da Radio Peking - La grandiosa marcia dell'Armata Popolare nel deserto di Gobi

HONG KONG, 21. - Colonne dell'esercito popolare cinese stanno marciando verso il Tibet e sono giunte a sole 35 miglia dai confini settentrionali del vasto paese. La marcia si svolge a tappe forzate, per oltre 900 miglia di impervio terreno e tra difficoltà enormi.

PIETRO INGRAO

ASMOEDO

ASMOEDO